



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Programmazione faunistica venatoria

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 11407 DEL 05/11/2018

OGGETTO: Integrazione alla Determinazione Dirigenziale 10144/2018 “Modifica e istituzione dei settori per la caccia al cinghiale in forma collettiva - ATC PG1 - Stagione Venatoria 2018/2019.”.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;
Vista la L.R. 10/2015 con la quale sono state ricollocate a livello regionale le funzioni già delegate o trasferite alle Province di Perugia e Terni in materia di: ambiente, energia, governo del territorio, controllo delle costruzioni (sismica), cave e miniere, industria commercio e artigianato, caccia e pesca, formazione professionale;
Tenuto conto che a seguito del riordino delle province di Perugia e Terni così come previsto dalla DGR 1386/15 il personale e le funzioni previste all’art. 2 in materia di caccia sono collocate all’interno del Servizio Foreste, economia e territorio montano;
Premesso che la Regione Umbria, ai sensi della vigente normativa è preposta allo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di tutela della fauna selvatica e di disciplina della attività venatoria;

Richiamato il RR 30 novembre 1999, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, “Prelievo della specie cinghiale”, che, tra l’altro, prevede quanto segue:

- art. 4 comma 1: le Province, sentiti i Comitati di gestione degli ATC, provvedono a suddividere il territorio in Comprensori di gestione della specie, individuando i territori vocati ed i territori non vocati per la presenza del cinghiale;
- art. 4 comma 3: ai fini della caccia al cinghiale in forma collettiva i Comitati di gestione degli ATC propongono all’approvazione delle Province l’individuazione, mediante cartografia, nelle aree vocate per il cinghiale, dei distretti e dei settori dove consentire lo svolgimento del prelievo;
- art. 4 comma 4: al di fuori delle aree vocate, la caccia al cinghiale è consentita solo in forma individuale, salvo eccezionali prelievi in forma collettiva effettuati da squadre autorizzate dal Comitato di gestione dell’ATC, per esigenze gestionali;
- le Province approvano l’apposita cartografia che individua le zone vocate ed i settori di cui al comma 3;

Considerato che con le Deliberazioni di Giunta Provinciale n. 1173 del 28 03 94 e n. 498 del 02 09 02 sono state individuate, per il territorio della Provincia di Perugia, le aree vocate e non vocate alla caccia al cinghiale in forma collettiva;

Richiamata la precedente Determinazione Dirigenziale n. 10144 del 2018 con la quale sono stati autorizzati 12 distretti e 377 settori per la caccia al cinghiale in forma collettiva nel territorio dell’ATC PG1 per la Stagione Venatoria 2018/2019;

Preso atto che l’ATC PG1, con PEC 228411 del 23 10 18 ha provveduto ad inviare all’Amministrazione Regionale ulteriori modifiche relative a settori con analisi ancora in corso a causa dei ridotti tempi di presentazione delle precedenti richieste;

Visti gli obiettivi gestionali del RR n. 34/1999 e s.m. e i;

Considerato che:

- le proposte pervenute interessano il territorio regionale sia vocato che non vocato alla caccia al cinghiale in forma collettiva individuato ai sensi delle citate Deliberazioni della Giunta Provinciale in cui siano già pervenute all’ATC nel corso degli anni richieste di autorizzare interventi di prelievo;
- riguardano ampliamenti su ridotte porzioni di territorio funzionali alla sicurezza delle braccate;
- risultano pienamente condivisi dalle squadre coinvolte;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1) Di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, le modifiche dei settori e le nuove istituzioni di settori, come di seguito indicate:

Distretto/i	Tipo di modifica
D1	A128 istituzione di un nuovo settore sul non vocato invece dell’ampliamento di A2
D5	B19 ampliamento sul non vocato
D7	B60 riduzione sul non vocato a favore di B75 B75 creazione di un nuovo settore sul non vocato a scapito di B60 B76 creazione di un nuovo settore sul non vocato
D8	C6 riduzione sul non vocato a favore di C91 C91 creazione di un nuovo settore sul non vocato con parziale ampliamento sul C6
D12	D97 istituzione di un nuovo settore sul non vocato invece dell’ampliamento di D94 D54 ripristino in territorio vocato di un settore già esistente fino alla s.v. 2016/2017

2) Di approvare inoltre, per le stesse motivazioni in premessa riportate, la ripartizione del territorio settorializzato dell’ATC PG1 in 12 distretti e 383 settori secondo le cartografie allegate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, depositate anche su supporto digitale nell’archivio GIS del Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici e

Faunistica;

3) di dare atto che, poiché la cartografia approvata non tiene conto dell'ubicazione di tutti gli istituti a divieto venatorio (fondi chiusi, allevamenti, centri di produzione di fauna selvatica, ecc.), né delle distanze di rispetto stabilite dall'art. 21 della Legge 157/92, si intendono in ogni caso fatte salve le disposizioni generali in materia, stabilite dalla vigente normativa;

4) di disporre che l'ATC PG1 ponga adeguata attenzione a tutte le segnalazioni riguardanti il mancato rispetto delle condizioni di sicurezza. Queste ultime potranno comportare interventi straordinari di modifica dei settori predisposti da parte dell'Amministrazione Regionale;

5) di disporre che copia del presente atto e della cartografia allegata, venga riprodotta e trasmessa:

- al Comitato di gestione dell'ATC PG1, affinché predisponga il materiale da distribuire alle squadre iscritte, nel quale dovrà essere riportato ed evidenziato, ai fini del comma 5 dell'art. 4 del citato Regolamento Regionale, che lo svolgimento delle battute all'interno dei settori individuati non può prescindere dal rispetto di tutte le disposizioni, soprattutto di quelle a tutela della sicurezza e dell'incolumità pubblica, previste dalla normativa vigente;

- ai soggetti istituzionalmente preposti per gli eventuali controlli d'istituto;

6) di ritenere che, avendo il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 disposto la soppressione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 lettera a) del D.Lgs 33/2013, si provvederà, nelle more delle procedure di pubblicazione ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 15 della legge 190/2012, alla pubblicazione delle informazioni relative al presente procedimento amministrativo all'interno dello specifico canale del sito istituzionale della Regione Umbria "Repertorio dei procedimenti";

7) di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 05/11/2018

L'Istruttore

Umberto Sergiacomi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 05/11/2018

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

Umberto Sergiacomi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 05/11/2018

Il Dirigente

Dr.ssa Giovanna Saltalamacchia

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2